**ANNUARIO STATISTICO 2021
(*estratto testuale*)**

**Prefazione**I numeri e i nomi raccolti in un annuario raccontano sempre una realtà sottostante, che va al di là del dato statistico e dalla quale emergono i risultati di azioni condotte nel tempo, le priorità del presente e una direzione per il futuro. La politica estera – forse più di ogni altro ambito dell’attività istituzionale – coniuga in sé questa triplice dimensione: la continuità, necessaria per tutelare e rafforzare gli interessi strategici di un paese nel medio e lungo periodo; la reattività, indispensabile per rispondere con successo a eventi internazionali inattesi e dirompenti; la visione, fondamentale per gestire opportunità e sfide future con preparazione e consapevolezza.

Il 2020, con il suo drammatico impatto sulla vita di ciascuno di noi, ha rappresentato uno *stress test* di straordinarie proporzioni anche per la “macchina” della Farnesina. La nostra capacità di operare su più dimensioni è stata messa a dura prova dalla pandemia, un’emergenza di dimensioni inedite che ha reso ancora più complesso un contesto internazionale già fragile e in rapido mutamento.
Malgrado ciò, i fotogrammi immortalati da questa pubblicazione ci restituiscono l’immagine di un’Amministrazione dinamica, reattiva e proiettata verso il futuro. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e la sua rete all’estero sono stati presenti e vicini ai connazionali nei momenti più drammatici. Al tempo stesso, non abbiamo mai perso di vista l’esigenza di continuare a promuovere il *Sistema Paese* nel suo complesso e di dare un contributo alla definizione dell’agenda globale, sostenendo in particolare il ruolo dell’Italia come paese che
detiene la presidenza del G20 nel 2021 e partner del Regno Unito per l’organizzazione della 26ma Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di Glasgow (31 ottobre – 12 novembre 2021).

Il dinamismo del MAECI si riflette nel progressivo rafforzamento della nostra presenza istituzionale all’estero, che non si è interrotto neppure in questo difficile anno. Nel 2020, è stata istituita l’Ambasciata d’Italia a Bamako, in Mali. Si tratta di un ulteriore segno della crescente attenzione dell’Italia verso l’Africa e del nostro impegno per la stabilizzazione del Sahel, divenuto ormai la “frontiera meridionale” dell’Europa.

Fin dai primi giorni dell’emergenza sanitaria, il MAECI e la rete all’estero hanno messo in campo una risposta immediata, vasta e articolata, resa possibile soltanto grazie agli eccezionali sforzi profusi dalle donne e dagli uomini della Farnesina. Gli interventi in favore dei connazionali all’estero, coordinati dalla nostra Unità di Crisi, sono più che triplicati rispetto all’anno precedente. La nostra Amministrazione si è confermata un punto di riferimento per gli oltre sei milioni di italiani residenti all’estero anche sotto il profilo dell’informazione e della comunicazione, come testimonia il netto incremento degli accessi al nostro sito istituzionale e dei collegamenti ai profili social del MAECI.

Nel momento in cui in Italia e nel resto dell’Unione Europea prende avvio un’azione a tutto campo per favorire una ripresa sostenibile, inclusiva e resiliente, la Farnesina guarda al futuro. Con il varo del “Patto per l’Export”, risultato di un dialogo costruttivo che ha coinvolto oltre 140 tra rappresentanze imprenditoriali e associazioni di categoria, sono stati stanziati in un anno circa 4,2 miliardi di euro e la gamma di strumenti a disposizione del MAECI per sostenere l’internazionalizzazione del Sistema Paese si è arricchita di iniziative e programmi nuovi, in direzione di una progressiva digitalizzazione dell’economia. In questo, la nostra azione è stata facilitata dal passaggio, in capo alla Farnesina, delle competenze sul commercio estero, in virtù della riforma introdotta con il D.L. 104/2019. Nel 2020 il MAECI ha investito nel settore della promozione della cultura e della lingua italiana oltre 15 milioni di euro e il numero degli iscritti ai corsi di italiano offerti dai nostri Istituti di Cultura nel mondo è aumentato del 9%, venendo incontro alla crescente domanda di Italia da parte delle giovani generazioni di paesi nei cinque continenti. Nell’ambito delle nostre attività di cooperazione, sono stati erogati lo scorso anno oltre 21 milioni di euro per interventi legati all’emergenza Covid-19, in risposta agli effetti particolarmente avversi della pandemia sui paesi più vulnerabili. Con queste iniziative sul terreno dell’economia, della cultura e dello sviluppo, l’Italia ha inteso consolidare, anche nei frangenti più difficili, la sua immagine internazionale di attore geopolitico responsabile, di partner di riferimento in ambito commerciale, scientifico e culturale e di paese solidale.

Le pagine di questo annuario riflettono la fase più complessa della pandemia, nella quale tutti i paesi del mondo, senza differenze sostanziali, hanno dovuto far fronte a una minaccia fino a quel momento sconosciuta con mezzi giocoforza inadeguati. Il 2021 si è aperto, nei paesi dell’Unione Europea, con l’elaborazione dei piani nazionali di ripresa e resilienza e con l’avvio delle prime campagne vaccinali, risultato di uno sforzo multilaterale che ha visto l’Italia fin da subito in prima linea, portatrice di una visione lungimirante e di proposte ambiziose. Con questo stesso spirito, la Farnesina intende accompagnare il paese nel percorso di ripresa, mettendo al servizio dell’Italia il suo patrimonio di esperienze professionali, con uno sguardo sempre aperto sul mondo e sulle tendenze globali.

Ottobre 2021 **Ettore Francesco Sequi**Segretario Generale

La rete diplomatico-consolare si compone di 303 Uffici all’estero, di cui 129 Ambasciate, 81 Uffici consolari, 8 Rappresentanze Permanenti, 84 Istituti Italiani di Cultura e 1 Delegazione Diplomatica Speciale con sede a Taiwan. Geograficamente gli Uffici sono distribuiti nel Mondo in base alle seguenti quote percentuali: 26% in UE, 22% nelle Americhe, 17% in Asia, 13% in paesi Extra UE, 11% in Mediterraneo e M.O. e 10% in Africa.

La consistenza di personale di ruolo per l’anno 2020 ammonta a 3.520 unità; sotto il profilo di genere, rimane stabile al 46% la percentuale femminile di personale di ruolo in servizio al MAECI.

Anche la quota di donne in carriera diplomatica rimane stabile (23%) mentre si registra la diminuzione, rispetto all’anno precedente, di un punto percentuale della quota di donne dirigenti (32%). Nel 2020 nei gradi apicali della carriera diplomatica sono 4 le Ambasciatrici di grado, 24 le Ministre Plenipotenziarie, 60 le Consigliere di Ambasciata, 38 le Consigliere di Legazione e 106 le Segretarie di Legazione per un totale di 232 donne su 1000 Diplomatici nel complesso.

Con riferimento all’area geografica della sede di servizio, la quota maggiore di personale si concentra nelle sedi dei Paesi UE (27%) seguita da quelle americane (22%), asiatiche ed extra UE (16%), del bacino del Mediterraneo (11%) e dell’Africa sub-sahariana (8%). Per quanto riguarda la tipologia di sede di servizio, il 61% del personale all’estero presta servizio nelle Ambasciate e nelle Rappresentanze Permanenti.

**RISORSE FINANZIARIE**

In questa sezione dell’Annuario statistico vengono presentati i dati relativi alle risorse finanziarie assegnate al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in base alla legge di bilancio.

**Bilancio MAECI:** il valore complessivo del bilancio di previsione per l’anno 2021 (3.587 milioni di euro) include i fondi gestiti per l’attuazione della politica estera italiana e della cooperazione internazionale. Include i trasferimenti all’AICS e la componente del FES (Fondo europeo di sviluppo) nonché le spese finalizzate al perseguimento delle priorità di politica estera attraverso trasferimenti di natura finanziaria a favore di entità esterne (ad esempio i contributi obbligatori agli Enti e agli Organismi internazionali) e gli oneri di funzionamento. Si segnala che, a partire dal 2020, il bilancio MAECI comprende anche le risorse finanziarie destinate alle attività di promozione del commercio internazionale e di internazionalizzazione del sistema produttivo.

**Bilancio effettivo:** per il 2021 lo stanziamento effettivo destinato al funzionamento del MAECI, ad eccezione di alcune risorse in conto capitale destinate ad essere trasferite, risulta pari a 1.113 milioni di euro. Tale valore rappresenta lo 0,10% del Bilancio dello Stato.

**ALTRI DATI**

**Farnesina digitale**

I servizi consolari anagrafici a distanza erogati tramite la piattaforma “Fast-It” registrano un aumento del 13% rispetto all’anno precedente.

**Farnesina verde**

Il costante impegno del MAECI per la sostenibilità ambientale si traduce, anche per il 2020, in elevati livelli di risparmio energetico grazie all’impianto fotovoltaico installato alla Farnesina che produce oltre 44.000 Kwh.

**Farnesina solidale**

Tra le iniziative di carattere “solidale” realizzate dal Ministero Affari Esteri nel corso dell’anno 2020 segnaliamo la giornata per la donazione del sangue e le iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale su temi come la prevenzione oncologica femminile, la raccolta fondi per la Comunità di Sant’Egidio e la vita sana, equilibrata e sostenibile (nell’ambito di “Health Diplomacy”).

**ATTIVITÀ E SERVIZI**

Il secondo capitolo dell’Annuario Statistico è dedicato alle attività svolte e ai servizi erogati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

**Visite, incontri e riunioni**

A causa delle limitazioni imposte dalla situazione di emergenza, gran parte degli incontri e delle riunioni si sono svolti in modalità VTC (Video Tele Conferenza).

**Accordi, questioni giuridiche internazionali e cooperazione giudiziaria**

I dati inerenti gli accordi bilaterali e multilaterali firmati dall’Italia e quelli entrati in vigore nell’anno sono illustrati nelle tavole 2.7 - 2.8 mentre quelli sul contenzioso giuridico internazionale presso la Corte di giustizia dell’Unione europea sono presentati nelle tavole 2.9 - 2.10.

**Funzionari italiani, END e Osservatori elettorali**

La presenza dei funzionari italiani nelle Organizzazioni Internazionali è presentata nella tavola 2.13: in assoluto il valore più alto si registra presso la Commissione europea (1.585 funzionari italiani pari all’11,3% del totale dei funzionari della Commissione), seguita dalla European Central Bank (692 italiani), le Nazioni Unite (491 funzionari italiani), la European Investment Bank (488 italiani) e l’Agenzia Spaziale europea (400 funzionari italiani). Nella tavola 2.14 sono illustrati i dati relativi agli END – Esperti Nazionali Distaccati presso l’Unione europea che risultano in lieve diminuzione rispetto all’anno precedente (200 in totale contro i 217 del 2019). Il 28% degli END presta servizio presso la Commissione europea, il 18% presso il SEAE e il 50% è distribuito negli altri Organi e Organismi.

Si prosegue poi con la tavola 2.15 in cui vengono presentate le informazioni sugli Osservatori italiani impegnati nelle missioni elettorali e in quelle di monitoraggio speciale OSCE (da segnalare che a causa dell’emergenza sanitaria, alcune missioni sono state interrotte o annullate).

**DIPLOMAZIA CULTURALE, SCIENTIFICA ED ECONOMICA**

**Istituzioni scolastiche e universitarie italiane all’estero**

Gli alunni iscritti presso le scuole italiane all’estero sono 33.211. Aumenta il numero dei Lettorati presso le Università che passa da 124 a 127.

**Corsi di lingua italiana organizzati dagli Istituti Italiani di Cultura**

Nel 2020 si sono iscritti 65.850 studenti ai corsi di lingua organizzati dai nostri Istituti di Cultura facendo registrare un aumento del 9%.

**Patrimonio librario presso gli Istituti Italiani di Cultura**

Presso le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura sono custoditi circa un milione di volumi: fra le collezioni più nutrite segnaliamo la biblioteca dell’IIC di Parigi con oltre 51 mila volumi, quindi quella del Cairo (oltre 35.000 volumi), di Buenos Aires (33.000), Madrid e Città del Messico (nell’ordine dei 30 mila) e Londra (28.000 volumi).

**Incentivi alla traduzione, al doppiaggio e alla sottotitolatura di opere italiane**

Nel 2020 sono stati assegnati complessivamente ben 147 tra premi e contributi per la traduzione, la sottotitolatura e il doppiaggio di opere italiane.

**“Vivere all’italiana”**

La rete estera ha organizzato circa 6.000 eventi in diversi settori di attività tra cui cinema, spettacoli, arte contemporanea, arti visive, design, cucina (- 40% sull’anno precedente).

**Settimana della lingua italiana nel mondo**

Nel quadro delle iniziative realizzate nell’ambito della “Settimana della lingua italiana nel mondo” sono stati organizzati 348 eventi (-33% rispetto all’anno precedente).

**Collezione d’arte Farnesina**

A causa dell’emergenza sanitaria, la maggior parte delle attività è stata condotta in modalità virtuale con inevitabile diminuzione del numero dei visitatori.

**Borse di studio**

Le borse di studio assegnate dal Governo italiano a studenti stranieri e cittadini italiani residenti all’estero per l’anno accademico 2020-2021 sono state 2.616.

**Missioni archeologiche**

Nonostante la minaccia rappresentata dalla pandemia, anche nel 2020 le missioni italiane hanno proseguito le attività di studio e la ricerca, in collaborazione con le Istituzioni locali e con il pieno supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il MAECI, infatti, è da tempo impegnato a sostenere le missioni archeologiche, etnoantropologiche e di conservazione nel mondo, quale strumento di promozione e mantenimento di relazioni basate sul dialogo, cooperazione e salvaguardia della pace. Tali Missioni costituiscono un’attività scientifica e di studio di grande rilievo e rappresentano, allo stesso tempo, un prezioso strumento di formazione per gli operatori locali e di trasferimento di tecnologie in alcuni settori – come l’archeologia, il restauro e la tutela del patrimonio culturale – in cui l’Italia si colloca a un livello di eccellenza internazionalmente riconosciuto. Nel 2020 sono state sostenute 221 missioni rispetto alle 196 dell’anno precedente, delle quali 172 finanziate con contributi e 49 con riconoscimento istituzionale (113 missioni operano nell’area del Mediterraneo allargato e Turchia).

**Cooperazione scientifico-tecnologica**

Nel corso del 2020 i progetti che prevedevano la mobilità internazionale hanno subito forti limitazioni a causa della pandemia COVID19: sono 80 i progetti di “Grande rilevanza” ammessi a finanziamento e rappresentano il 91% delle iniziative inserite nei programmi esecutivi. Praticamente annullati, invece, gli scambi di ricerca tra Paesi.

**Diplomazia economica**

A decorrere dal 1° gennaio 2020 sono state trasferite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale le funzioni esercitate fino ad allora dal MISE in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l’estero e di sviluppo dell’internazionalizzazione del sistema Paese. La rete diplomatico-consolare, insieme all’Agenzia ICE e alle Camere di Commercio, ha continuato a sostenere le imprese italiane operanti nel mondo anche attraverso la comunicazione di 6.298 bandi di gara e di 505 anticipazioni su gare e grandi commesse.

**ITALIANI ALL’ESTERO**

In questa sezione dell’Annuario statistico sono presentati i dati relativi ai servizi erogati ai cittadini italiani all’estero tramite la rete diplomatico-consolare, inclusi quelli sulla tutela e l’assistenza a residenti e turisti, sugli interventi effettuati in situazioni di emergenza, sui detenuti italiani all’estero e sulla sottrazione internazionale di minori.

**Anagrafe consolare**

Continua ad aumentare (+ 3%) il numero di cittadini italiani all’estero che sono iscritti negli schedari consolari: la comunità più numerosa si conferma essere quella in Argentina con oltre un milione di iscritti (valore che da solo rappresenta il 17% del totale residenti all’estero); segue poi la collettività degli italiani iscritti negli schedari consolari in Germania (849 mila), in Svizzera (656 mila), in Brasile (641 mila) e in Francia (445 mila). L’incremento più alto rispetto al 2019 si registra nel Regno Unito (+14%), seguito da Paesi Bassi e Spagna (+6%).

Si registra una generale diminuzione dei servizi consolari a causa delle restrizioni imposte dalla situazione di emergenza sanitaria: - 45% per i passaporti rilasciati, - 42% per gli atti di navigazione; - 33% e – 34% per gli atti di stato civile e di cittadinanza.

**Interventi in situazioni di emergenza**

I dati registrati mostrano gli interventi di protezione effettuati a tutela dei nostri connazionali all’estero, sia di natura consolare che connessi a situazioni di emergenza. Le cifre del 2020, anno straordinario per l’emergenza COVID-19, sono praticamente triplicate: 121 mila sono stati gli interventi di protezione consolare coordinati dalla Direzione generale per gli Italiani all’estero e oltre 30 mila gli interventi coordinati dall’Unità di crisi.

**Detenuti italiani all’estero e minori contesi**

Nel 2020 il numero di casi registrati dalle nostre sedi di italiani detenuti all’estero è pari a 2.069.

I dati inerenti l’assistenza prestata dal MAECI a minori contesi italiani mostrano un valore di 304 casi complessivamente gestiti nell’anno 2020 e 230 casi di sottrazione internazionale di minori trattati dal Ministero.

**VISTI DI INGRESSO IN ITALIA**

Le restrizioni alla mobilità internazionale imposte a seguito dell’emergenza sanitaria del Covid-19 hanno causato una drastica riduzione del numero totale di visti trattati dalla Rete diplomatico-consolare, passato da 2.040.175 visti rilasciati su 2.194.788 domande processate nel 2019 (anno record per volume di visti) a 369.381 visti rilasciati su 411.531 domande processate nel 2020. La Federazione Russa è al primo posto per numero di visti rilasciati, seguita da Cina e Turchia, ma con volumi ben al di sotto degli anni precedenti. Analizzando i visti per finalità (tavola 2.50) la quota % più elevata appartiene, anche per il 2020, ai visti per turismo che rappresentano il 63% del totale dei visti rilasciati pur risultando notevolmente diminuiti (230 mila) rispetto ai volumi degli anni precedenti (oltre 1,5 milione).

**COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Le risorse destinate al finanziamento della cooperazione allo sviluppo da parte di DGCS/AICS e delle altre Direzioni Generali del MAECI sul canale bilaterale ammontano a €445.371.542; quelle sul canale multilaterale ammontano a € 861.356.858.

**Ristrutturazione e cancellazione del debito**

Per l’anno 2020 non risultano nuovi accordi bilaterali di ristrutturazione e/o cancellazione del debito, né di conversione debitoria o di debito estero cancellato dall’Italia.

**COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E INFORMAZIONE**

Con riferimento al portale istituzionale, sono state visualizzate oltre 22 milioni di pagine uniche del sito principale ed oltre 76 milioni di pagine dei siti della rete estera: cifre così elevate sono associate alla situazione di emergenza creatasi con l’allarme sanitario da Covid-19 che ha indotto i nostri connazionali a cercare notizie sul sito web, soprattutto per quanto riguarda i voli di rientro dall’estero e le norme anti-contagio da adottare.

**RAPPORTI CON IL PARLAMENTO**

Il numero degli atti di sindacato ispettivo indirizzati al MAECI nel 2020 è pari a 653: di questi, 292 sono interrogazioni scritte e 267 interrogazioni orali.

**CONFRONTO CON ALTRI PAESI**

Nel terzo capitolo dell’Annuario statistico vengono illustrati i principali elementi comuni ai Ministeri degli Esteri di alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito e Spagna): uffici all’estero, risorse umane e finanziarie, cooperazione allo sviluppo, contributi al bilancio delle Nazioni Unite e dell’Unione Europea, visti rilasciati. Le informazioni a confronto riguardano la dotazione di personale (per componenti di ruolo e non), la struttura organizzativa, le quote di bilancio (dello Stato e del Ministero degli Esteri). Le fonti di riferimento per i dati di bilancio nazionale e di Prodotto Interno Lordo sono EUROSTAT e Fondo Monetario Internazionale (per il Regno Unito), mentre per quanto riguarda i dati inerenti le risorse umane e finanziarie, questi vengono acquisiti direttamente dalle amministrazioni locali per il tramite delle sedi diplomatiche italiane.

Con riferimento al Regno Unito e all’anno 2020 (oltre alla Brexit che ha sancito l’uscita dalla UE), si segnala la fusione del Foreign & Commonwealth Office (FCO) con il Department for International Development (DFID).

Il risultato del confronto tra Paesi è interessante soprattutto per la dimensione dei valori assoluti, ma è opportuno segnalare che nella lettura e nell’interpretazione comparativa dei dati deve essere sempre tenuta presente la complessità di confronto tra istituzioni differenti non solo per forma dello Stato e di Governo, ma anche per metodi a e procedure applicati alla contabilità nazionale e alla gestione delle risorse umane.